

CONTRIBUTO VOLONTARIO

Ma la scuola non è gratuita?

Un noto economista usava dire che non esistono i pasti gratis (*there ain't no such thing as a free lunch*) ed effettivamente è così. Tutta quella complessa macchina che ogni giorno accoglie circa 1.300 studenti e cerca, speriamo con successo, di aiutarli a sviluppare al meglio le loro potenzialità ha un costo di mantenimento elevato.

La logica vorrebbe che questo costo fosse finanziato tramite l'imposizione fiscale ma ciò è vero solo in parte. Ad esempio, lo scorso anno, il finanziamento statale alla scuola per la gestione ordinaria è stato appena sufficiente per coprire le spese d'ufficio e qualche piccola manutenzione, ma poco altro.

Per realizzare le attività che normalmente si fanno a scuola, la cosiddetta offerta formativa, è diventato perciò inevitabile chiedere un contributo alle famiglie degli studenti. Senza di esso non potremmo rinnovare i laboratori, dotare le aule di proiettori, organizzare le attività extra curricolari del Liceo sportivo, pagare l'assicurazione (obbligatoria) e comprare i libretti personali (sempre obbligatori).

Cos'è il contributo volontario e chi ne stabilisce l'entità?

Il contributo **non è una tassa** ma una forma di **partecipazione volontaria** della famiglia alle spese della scuola.

L'entità del contributo è **deliberata dal Consiglio di Istituto** e, per l'anno 2022/2023, è **rimasta invariata**.

Per tutti gli alunni è previsto un **contributo di 10€** destinato alla copertura dei costi dell'assicurazione degli alunni e dei libretti personali.

Inoltre, a seconda dell'indirizzo di studi scelto, è previsto un contributo addizionale volto al finanziamento dei progetti di istituto e alla manutenzione e al rinnovamento dei laboratori:

- per le classi del Liceo scientifico sportivo: **170€**
- per le classi del triennio del Liceo Economico sociale (ESABAC) **110€**
- per tutte le altre classi: **90€**

Queste somme, che sono considerate erogazioni liberali e che sono destinate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa, sono detraibili dall'imposta sul reddito, nella misura del 19%. La detrazione spetta a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale.

Per maggiori informazioni, consultare [il vademecum](#) preparato dall'Agenzia delle Entrate.

Ci sono riduzioni per il reddito?

La richiesta di riduzioni per il reddito anche per i contributi volontari deriva dalla confusione che spesso si fa tra tasse scolastiche e contributi volontari.

Le tasse scolastiche sono obbligatorie e quindi, per usufruire di una riduzione in base al reddito, bisogna presentare la documentazione ISEE appropriata.

Il contributo volontario, essendo un'erogazione liberale, non è obbligatorio, tranne per la quota di 10€ necessaria a finanziare l'acquisto dei libretti personali e la stipula dell'assicurazione.

Quindi, fatta salva la già citata quota di 10€, gli importi deliberati dal Consiglio di Istituto sono una stima, indicativa, di ciò che è necessario per poter realizzare, al pieno, l'offerta formativa contenuta nel PTOF.

Come si versa?

Con nota n.1125 dell'05/05/2020 il MIUR ha comunicato che dal 01/07/2020 le Istituzioni Scolastiche sono obbligate ad utilizzare PagoPA per ogni tipologia di pagamento e incasso, così come previsto ai sensi dell'art. 65, comma 2, del D. lgs n. 217/2017, modificato dal D.L. n. 162/2019.

Al fine di consentire alle scuole l'utilizzo di PagoPA, il Ministero ha sviluppato e messo a disposizione il sistema Pago In Rete.

I genitori degli studenti delle classi prime a.s. 2021/22 dovranno effettuare il pagamento del contributo scolastico e della quota aggiuntiva obbligatoria per percorsi specifici utilizzando il servizio Pagopa.

Come viene impiegato il contributo?

DESCRIZIONE	SPESA
Assicurazione alunni	12.129,75 €
Libretto scolastico	2.684,00 €
Registro elettronico e sistemi informativi della scuola	5.971,86 €
Manutenzione laboratori e palestre	9.651,18 €
Manutenzione fotocopiatrice studenti	2.500,00 €
Manutenzione straordinaria auditorium	8.060,54 €
Biblioteca e abbonamenti riviste	2.402,34 €
Progetti prevenzione cyberbullismo e educazione civica	3.939,00 €
Progetti commissione salute	1.033,00 €
Progetti scientifici	1.970,87 €
Progetti umanistici	2.805,57 €
Progetti sportivi	10.535,01 €
Conversatrice di francese (ESABAC)	4.750,00 €
Corsi di lingue (parte finanziata dalla scuola)	4.638,12 €
Connettività	5.943,84 €
Sportello assistenza psicologica	2.844,23 €
Formazione insegnanti - assistenza psicologica	1.202,00 €
Formazione interna - Gsuite	456,61 €
Cancelleria	5.026,77 €
Acquisto materiale informatico	6.688,27 €
Manutenzione verde	2.928,00 €
TOTALE	98.160,96 €

DESCRIZIONE	SPESA
Contributi all'iscrizione	98.047,08 €

E chi non paga?

Come già detto, il versamento del contributo deliberato dal Consiglio di Istituto è assolutamente volontario e non sono ovviamente previste sanzioni per chi non potesse o non volesse pagarlo.

Come già scritto, però, non esistono i pasti gratis e le attività di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, anche se poi offerte gratuitamente agli alunni, hanno un costo anche elevato.

Inoltre, se vogliamo che la scuola abbia attrezzature e laboratori sempre aggiornati e al passo con un mondo che viaggia sempre più velocemente bisogna che la scuola abbia le risorse per farlo. Se non ci pensa lo Stato centrale, le uniche che possono farlo sono le famiglie.

Se ci pensiamo, 100€ l'anno sono meno di 30 centesimi al giorno che la scuola vi chiede di destinare alla formazione dei vostri figli.

Un ringraziamento anticipato,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Marco Bollettino